



Università di Pisa

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali

Corso di Laurea in SCIENZE AGRARIE

Verbale della riunione della Commissione di Tirocinio N° 5 a.a. 2017/2018

Oggi, 16 marzo 2018 alle ore 9.00 presso la Palazzina Ridolfi, Edificio B/10 del DiSAAA-a si è riunita la Commissione Tirocinio, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dell'OdG
- 2) Comunicazioni
- 3) Deliberazioni in merito alle azioni volte a superare le criticità discusse durante la seduta del Consiglio di Corso di Studi del 7 marzo u.s.
- 4) Varie ed eventuali

Erano presenti i membri: Maria Andreoli, Barbara Conti, Marco Mazzoncini, Giovanni Rallo, e gli studenti Annagiulia Scirocco e Gabriele Montani. Alla riunione è inoltre presente il presidente del Consiglio di Corso di Studi, Prof. Lucia Guidi. Su richiesta di Maria Andreoli, che assume la funzione di Presidente, assume la funzione di segretario verbalizzante Giovanni Rallo.

Punto 1. Maria Andreoli chiede di modificare l'Ordine del Giorno per discutere della richiesta, da parte della Prof. Poletti, di mandare delle osservazioni sulla bozza di questionario di valutazione del tirocinio che l'Ateneo intende introdurre in via sperimentale. La modifica viene approvata, con l'introduzione di un punto 1.b

Punto 1.b. Questionario di valutazione di Ateneo sul tirocinio.

Interviene Lucia Guidi sottolineando l'urgenza dell'invio del parere e dicendo che si farà carico di raccogliere e coordinare i suggerimenti degli interessati e di trasmettere le osservazioni al Direttore ed alla Prof. Poletti. Dal dibattito emerge l'opportunità di inserire due domande specifiche per il Dipartimento: una domanda concernente l'operato del tutore accademico ed una relativa all'adeguatezza delle conoscenze pregresse, analogamente a quanto accade per gli insegnamenti.

Punto 2. Nelle comunicazioni, Maria Andreoli mette in evidenza come, durante il Consiglio del 7 marzo, sia stata ribadita la priorità di garantire una verifica più precisa dell'attività di tirocinio, anche in considerazione del fatto che il giudizio concorre alla formazione del voto di Laurea. Comunica, inoltre, che sono stati indicati un paio di nominativi di personale tecnico che potrebbero fornire appoggio alla Commissione, oltre alla eventuale disponibilità da parte del Dipartimento ad attivare un contratto con uno studente, sempre allo scopo di fornire assistenza alla Commissione. Questa possibilità verrà discussa e valutata nelle varie ed eventuali.

Punto 3. La convocazione della Commissione è stata principalmente motivata da questo punto, reso necessario dal fatto che il Consiglio ha richiamato la Commissione perché riveda le modalità di verifica del tirocinio. Passa quindi la parola alla Prof. Guidi perché possa illustrare anche agli assenti le ragioni del Consiglio. La Prof. Guidi sottolinea come non sia possibile una revisione profonda del tirocinio e

del suo regolamento se non a valle del riesame e della modifica dell'intero percorso di studio. Ritiene, quindi, prioritario che si inizi da queste azioni di miglioramento che possono essere attuate con effetto immediato.

Maria Andreoli fa presente come la normativa relativa ai tirocini D. Lgs. 25 marzo 1998, n° 142, che riassume brevemente, consideri come figura centrale per i tirocini il tutore accademico, che ha il compito di seguire e verificare tale attività in veste di responsabile didattico-organizzativo. Riconosce che nella prassi in genere le Commissioni preposte al tirocinio prevedono una verifica in proprio, ma sempre richiedendo e tenendo presente il giudizio del tutore accademico. Sottolinea, come nell'analisi dei punti critici e del loro grado di priorità effettuata dalla Commissione Tirocini nella sua precedente composizione, il problema della verifica non era risultato prioritario. Informa che nell'occasione della precedente sessione di esami ha provveduto, con la collaborazione del prof. Rallo, che ringrazia, ad effettuare una verifica orale tramite colloquio a titolo di test; test che ha dato esito soddisfacente. Rileva, comunque, come il colloquio è stato volto non a verificare aspetti specifici relativi all'attività effettuata, ma il senso critico sviluppato dallo studente rispetto alle problematiche emerse durante il tirocinio. Concludendo, Maria Andreoli dichiara che la Commissione sarebbe – a suo parere – pronta ad avviare le nuove modalità di verifica, ma richiede al Presidente del Consiglio di Corso di Studio e/o al Consiglio stesso garanzia che le nuove modalità non siano in contrasto con quanto previsto sul regolamento di Corso di Studi, che prevede una verifica scritta o orale soltanto da parte del tutore accademico, in quanto persona più direttamente coinvolta nell'esperienza di tirocinio dello studente.

Maria Andreoli informa il Presidente del Consiglio di Corso di Studi del fatto che, per ovviare ad alcune problematiche emerse nel Consiglio del 7 marzo, la Commissione ha predisposto delle bozze di nuove schede per la rilevazione del giudizio del tutore accademico e del tutore aziendale e prevedrà canali separati per la trasmissione dei dati concernenti il tirocinio e la sua valutazione da parte di studente, tutore accademico e tutore aziendale. A tal proposito, qualora fosse possibile, auspicerebbe la creazione di un indirizzo e-mail impersonale dedicato al tirocinio di Scienze Agrarie. Le bozze delle schede, come messe a punto nel precedente consiglio, integrate con la parte di valutazione del percorso di studi da parte del tutore aziendale, prevista nelle precedenti schede, sono – a parere di Maria Andreoli – ancora non perfettamente soddisfacenti ed andrebbero testate per verificarne la validità. Analogamente, anche le schede relative al tutore accademico dovrebbero essere riviste, in considerazione della scelta di non prevedere la richiesta di una relazione scritta di un certo impegno, attività per la quale andrebbe attribuito un carico orario.

Interviene Marco Mazzoncini mettendo in evidenza come il miglioramento che può essere conseguito con la sola introduzione del colloquio orale finale è estremamente più contenuto rispetto all'attivazione di un procedimento di indirizzo sui progetti formativi come ipotizzato nella riunione del 16 febbraio ultimo scorso. Replica quindi Barbara Conti dichiarandosi contraria alla revisione dei progetti formativi da parte della commissione e ritenendo questo compito del tutor accademico. I tutor accademici andrebbero in tal senso quindi richiamati e sollecitati anche mediante la predisposizione di linee guida che il Presidente del corso di studi si dichiara disponibile ad avallare. Barbara Conti, quindi, propone di tentare la strada di un maggiore coinvolgimento dei tutor accademici prima di attuare l'onerosa procedura, in termini temporali, della revisione dei progetti formativi da parte della commissione.



Interviene Maria Andreoli, appoggiando la posizione di Marco Mazzoncini nel ritenere la sola introduzione del colloquio una soluzione di minimo, ma mettendo in evidenza come, vista la pressante richiesta da parte del Consiglio, diventa necessario dare priorità a questa misura, rispetto alla quale la Commissione potrebbe deliberare e partire nell'immediato. Sottolinea come, anche in questo caso, la Commissione dovrebbe esercitare una attività di indirizzo e coordinamento complementare e non sostitutiva rispetto al ruolo dei tutori accademici. Per quanto riguarda, viceversa, la proposta di attivare da subito una modifica più sostanziale dell'iter del tirocinio, ritiene che – onde non incorrere in problemi futuri per non aver adeguatamente riflettuto sulle problematiche e la loro risoluzione – servirebbe ancora un po' di tempo per poter mettere a punto procedure e dettagli tecnici.

Interviene Lucia Guidi, dicendo che non esistono urgenze rispetto alla data del Consiglio e che quindi la Commissione può contare almeno fino alla seconda metà di aprile per finire la sua istruttoria su una revisione più completa dell'intero iter del tirocinio.

Maria Andreoli mette in evidenza come, a tal fine, potrebbe essere opportuno mettere a punto un regolamento relativamente snello, che lasci fuori modulistica, e norme di attuazione tecnica (ad es. il numero di incontri da effettuare ogni anno) in maniera da lasciare maggiore flessibilità alla Commissione Tirocinio. Mette in evidenza come i problemi di raccordo con i percorsi formativi svolti dagli studenti, che vengono evidenziati sia dai questionari degli studenti che dalle rilevazioni delle opinioni dei tutori aziendali, siano importanti e non superabili, almeno formalmente, se non con una modifica di regolamento che non potrà che avere effetto prima di 3-4 anni accademici (essendo il tirocinio previsto al 3 anno). In questo contesto, l'azione di indirizzo della Commissione non può che essere vincolata dalle regole che il Corso di Studi si è dato. Chiede, quindi, al Presidente di Corso di Studi il mandato a verificare l'eventuale esistenza di misure che potrebbero promuovere, su base volontaria da parte dello studente, una diversa collocazione del tirocinio nel percorso di studi. Infine, mette in evidenza come, a suo parere, molti dei problemi del tirocinio di Scienze Agrarie siano stati originati dall'introduzione del Portale Tirocini di Ateneo, in quanto è stato visto come in sostituzione (e non ad integrazione) delle procedure precedentemente attuate a livello di corso di studi. Avendo riscontrato che, nelle sedi prese a riferimento, l'inserimento dei progetti formativi non è mai a carico dell'azienda, ma dello studente o del tutore accademico, e che il Dipartimento di Informatica di Pisa ha un regolamento a sé relativamente ai progetti formativi ed al loro inserimento, chiede alla Professoressa Guidi se sia ipotizzabile che le strutture ospitanti esterne possano delegare il Dipartimento (o la Commissione o i Tutori accademici) all'inserimento dei progetti formativi, progetti formativi che – comunque – vanno controfirmati per accettazione da tutte le controparti interessate. La Prof. Guidi risponde che la problematica dovrebbe essere affrontata a livello di Dipartimento e che non ritiene, al momento attuale, che ci siano le condizioni per portare avanti questa richiesta in tempi brevi.

Si passa ad esaminare le schede previste per la rilevazione, che vengono leggermente modificate rispetto a quanto previsto nella riunione del 16 febbraio. Le schede nella loro forma attuale sono allegate al presente verbale.

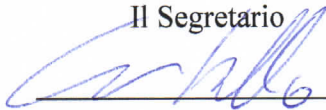
La commissione decide di riconvocarsi per la messa a punto del regolamento finale di tirocinio, da presentare al prossimo Consiglio.

Punto 4. Viene discusso il problema dell'eventuale coinvolgimento di una unità di personale tecnico nelle attività della Commissione. Barbara Conti propone di verificare la disponibilità di Stefania Degl'Innocenti. Con l'accordo della Commissione, il Presidente si incarica di contattarla ad inizio settimana prossima, in maniera da spiegare eventuali compiti che le sarebbero attribuiti e verificarne la disponibilità. In caso di risposta positiva, la Commissione decide di provare a coinvolgerla già dalla prossima sessione. In caso di problemi nell'utilizzo di personale strutturato, la Commissione si riserva di richiedere al Direttore l'attivazione di un contratto ad uno studente.

Prima di concludere la sessione Maria Andreoli chiede alla Prof. Guidi di verificare l'opportunità di discutere in Commissione Didattica od in altre sedi da lei ritenute più adeguate quanto è emerso rispetto al tirocinio dai questionari di valutazione compilati dagli studenti (94) e dai suggerimenti indicati dai tutori aziendali (circa 50-60 tutori hanno lasciato commenti relativi al Corso di Studi ed al tirocinio, oltre alla loro valutazione dello studente).

Alle 11.00 la riunione viene sciolta decidendo di aggiornarsi a venerdì 6 aprile 2018 alle ore 9, sempre presso la Palazzina Ridolfi.

Il Segretario



(Prof. Giovanni Rallo)

Il Presidente



(Prof.ssa Maria Andreoli)